

Sport



Karate Farnesiana, due ori

Nicola Ascagni (cintura nera Seniores -80 kg) e Federica Tagliaferri (cintura nera Esordienti B -60 kg), atleti del Karate Farnesiana allenati dai maestri Boselli e Rilossi, hanno vinto la gara di combattimento libero a Lignano Sabbiadoro (Udine). Presenti più di 1.700 atleti.

Sci: Fill vince la discesa uomini

L'azzurro Peter Fill (nella foto) ha vinto a Lake Louise, in Canada, la prima discesa di Coppa del mondo 2008-09. L'altoatesino si è lasciato alle spalle lo svedese Hans Olsson e l'austriaco Georg Streitberger.



"Sun": Pallone d'Oro a Ronaldo

Sarà Cristiano Ronaldo (foto) a ricevere il Pallone d'Oro 2008, assegnato da France Football. Lo sostiene il tabloid inglese "Sun", svelando che il magazine francese ha già mandato i fotografi a Manchester per le foto di rito.



A Empoli solo 7 tifosi ospiti

Empoli-Piacenza non entrerà negli annali, ma è stato insolito contare nella curva ospite solo 7 tifosi biancorossi. «Alla partita - la nota delle forze dell'ordine - hanno assistito 3.455 spettatori, di cui 7 ospiti in curva sud».



Lodi e Bassi fan la differenza Piacenza, fatti benedire

Le Pagelle

Aspas, idee e personalità tattica Bianchi si ripresenta con il gol

di PAOLO GENTILOTTI

CASSANO 5.5 Ha fatto un paio di interventi positivamente importanti, è vero, ma sia sul primo che sul terzo gol non mi è sembrato ineccepibile.

ABBATE 6 Gioca un buon match, impreziosito dall'assist per il gol, rinvigorito da un atteggiamento sempre propositivo e di personalità. Gli tolgo qualcosa, perché sull'azione del primo gol si fa sovrastare da Corvia.

ZAMMUTO 6.5 Rientro decisamente positivo del giovane difensore, che è stato ad aspettare il suo momento senza mai alzare la voce. Si cala immediatamente nel clima-partita, al quale offre contributo importante e ampiamente sufficiente.

RICKLER 5.5 Non lo tengo "basso" per l'episodio sfortunatissimo dell'autogol, ma perché stavolta non sembra far valere le caratteristiche fisiche che lo imporrebbero come dominatore delle palle alte in area. Si batte, ma non è sempre preciso e autoritario.

ANACLERIO 6.5 Sarà un caso, ma stavolta che parte più da dietro, diventa più pericoloso e semina impegno produttivo nella trama della partita. Lotta e resta in equilibrio tattico.

ERAMO 6 Portato dalla situazione tattica a giocare in posizione più centrale, si applica alla bisogna con risultati discreti, a tratti convincenti. Non lo conosciamo benissimo, forse ha qualità tecniche superiori a quelle che fa vedere. **GUZMAN DAL 12' ST** Rientra dopo infortunio lungo, ci prova subito su pu-

nizione, ma non graffia. Prova a cercare spazio fra le linee, gioca qualche pallone, ma non accende la luce.

RICCIO 6.5 È il momento del sacrificio, lui ce ne mette senza risparmio, come sempre del resto. Va a raddoppiare e chiudere, un lavoro di grande fatica che va fatalmente a discapito della lucidità nell'impostazione. Bene, insomma, ma non benissimo.

NAINGGOLAN 6 Parte con il freno a mano tirato, si cala improvvisamente nella partita, con aggressioni al portiere di palla. Fa anche qualche incursione, va vicino al gol, sembra avere riacquisito tonicità soprattutto mentale.

BIANCHI DAL 36' ST 7 Pochi minuti, ma un concentrato di voglia, dinamismo e un gol di testa.

ASPAS 7.5 Tatticamente è ineccepibile: segna un gol, fa l'assist per il secondo. Se trova questa continuità di rendimento, diventa titolare fisso.

RANTIER 7 Continuità di lavoro, corre, scatta, rientra, sbaglia un'occasione, sulla seconda trova un portiere meraviglioso.

MOSCARDELLI 6 S'impegna, si batte, sfiora il raddoppio. Gli manca il gol, che non è poco.

GUERRA DAL 30' ST N.G. Stavolta non ha occasioni per incidere.

ARBITRO 6.5 Ciampi è un po' troppo paffutello, ma gestisce bene la partita, limitando al minimo le ammonizioni. Insomma, convince e non condiziona la partita.

DAL NOSTRO INVIATO

EMPOLI - Rimpianti si aggiungono ai rimpianti. Siamo quasi in difficoltà a raccontare di una sconfitta che stride, inquieta, fa allargare le braccia, pensare che il Piacenza debba andare a farsi benedire. Per il momento, è costretto a tenersi stretto il punto che lo tiene fuori dai play out.

Troppo Lodi per un Piacenza che Pioli ridisegna nel solco delle assenze a gogò, portato al 4-3-3, con Aspas chiamato a dare peso offensivo. Capace anche di segnare il gol dell'illusione. Siamo alle solite: i biancorossi vanno due volte a un passo dal raddoppio, stavolta trovano anche un portiere in vena di prodezza, poi vanno in confusione Cassano e Abbate (ispiratore del gol di Aspas) su un pallone che Lodi taglia da destra. Una fatica pazzesca, per ritrovarsi raggiunti.

Ma il Piacenza sta in partita: corre, pressa, riesce a infilarsi fra le trame di un avversario che ha

qualità troppo superiori. Cassano non può fare niente sulla punizione di Lodi che apre la ripresa. La partita resta bella, viva, equilibrata, finché partorisce il secondo autogol in una settimana: Lodi cerca la porta da angolo, palo, carambola su Rickler... Da toccare ferro ed anche qualcosa d'altro. Il Piacenza ci prova ancora, accorcia con il redivo Bianchi, rischia qualcosa in contropiede. Si arrende a un mix perverso: mancanza di qualità e jella nera.

La prima novità la offre come detto Pioli, che sceglie la difesa a quattro e sposta Aspas avanti a sinistra. Di là, Eramo si concentra per lasciare spazio a Rantier e agli inserimenti di Abbate. Di là, Baldini si adatta alla stagione e schiera l'albero di Natale, con Corvia vertice del supporto Lodi-Vannucchi. I guai possono venire proprio da qui, ma il vantaggio è del Piacenza al 9': la bella volata con sombrero di Abbate a destra, offre palla sul primo pa-

lo proprio ad Aspas, che al secondo tentativo fa centro. Il pubblico toscano, toccato da esperienze casalinghe precedenti, non la prende bene per niente. Sono fischi, ultrà a parte. E Rantier si mangia il raddoppio. Poi Bassi fa il miracolo (in angolo) sulla bella conclusione, secca, di Moscardelli.

Ecco, ovvio, il pari: cross di Lodi da destra (con il sinistro) su punizione toccata, Corvia svetta di testa nell'area piccola. Dormita alla quale risponde subito Nainggolan: fuori di pochissimo. Sì, perché il Piacenza si ribella a un pari che gli va stretto. Si riscatta Cassano su Lodi: angolo. Risponde Abbate di testa: Bassi in angolo. Intervallo.

La ripartenza è da choc. Il Piacenza concede una delle pochissime punizioni agli avversari (Rickler su Corvia). Si armano gli specialisti, parte Lodi e palla in gol, dalla parte della barriera: minuto 5. Corvia fa il quasi 3. Pioli cambia: dentro Guzman per Eramo, arre-

tra Aspas. Il paraguaiano batte una punizione a freddo, la ribatte per un mani avversario, chiama Bassi alla paratona. Dall'angolo, testa di Rantier, la palla forse è dentro quando Bassi la ribatte. Le immagini sembrano dire di no. Ma i biancorossi sono lì, spingono forte, meriterebbero il pari.

E il terzo gol è una roba da matti: angolo di Lodi, palla direttamente verso la porta, palla sul palo, poi rimbalza sul corpo di Rickler. E qui la partita sembra finita. Anche perché il Piacenza accusa il colpo, tremendo in verità. Moscardelli zoppica, dentro Guerra. Anaclerio salva su Pozzi, si rivede in campo Bianchi, che va anche pericolosamente al tiro. E al 41' sfrutta il cross di Aspas per fare centro di testa. Spiccioli di speranza, inutili. L'ultimo no lo dice ancora Cassano a Lodi. Poi Guerra arriva a un soffio dalla scivolata vincente. È davvero l'ultimo rimpianto.

Paolo Gentilotti
paolo.gentilotti@libertaitalia.it

Bianchi, la nota positiva

«Buon rientro e bel gol, ma purtroppo non è servito»

NOSTRO SERVIZIO

EMPOLI - Tra le diverse note positive della sfida con l'Empoli, c'è il confortante rientro in prima squadra di Tommaso Bianchi, che pur giocando lo scampolo finale della gara ha realizzato un bel gol di testa, sfiorandone un altro con un destro da fuori e partecipando all'assalto della squadra di Pioli nel tentativo, purtroppo vano, di raddrizzare il risultato. Bianchi nei due precedenti turni aveva giocato con la Primavera di Gelain, ottenendo il lasciapassare per tornare nella formazione maggiore. La noiosa forma di pubalgia che lo ha fermato per quasi due mesi e mezzo sembra essere definitivamente debellata. L'orizzonte gli può dunque apparire più roseo.

«Mi sono sottoposto a tutte le cure necessarie - spiega il giovane centrocampista di origini toscane - e adesso sembra che il peggio sia passato. È stata dura, ma ne sono uscito. Così come il Piacenza riuscirà ad uscire brillantemente da questo momento delicato, dove ci gira tutto storto e dove anche qui ad Empoli abbiamo raccolto niente a fronte del tanto che abbiamo seminato».

Gran bel gol il suo, frutto di



un puntuale inserimento premiato dal bel cross di Aspas.

«In effetti Aspas ha messo in mezzo un traversone perfetto, con la palla che andava soltanto spinta in rete. Bello e preciso anche il mio colpo di testa, ma la mia soddisfazione per essere riuscito ad andare in gol nel giorno del mio rientro dopo tanta sofferenza, è attenuata dalla sconfitta. Che è a dir poco immeritata in rapporto al gioco che abbiamo sviluppato e alle tante occasioni da gol avute. A parte le prodezze balistiche di Lodi, tra i migliori avversari c'è il

portiere: significativo questo aspetto».

Ci avete però messo anche del vostro, fallendo più volte il gol del 2-0 ed incassando gol sempre su situazioni da palla inattiva, per perdere questa partita.

«Sì, e in questo senso dobbiamo migliorare, rivelandoci più attenti dietro e più cattivi e determinati in fase conclusiva. Dal tutto esula il secondo gol dell'Empoli, frutto di una magia di Lodi. Fatto è che contro una squadra di grande qualità abbiamo fatto un figurone».

EMPOLI - Al Piacenza non è bastato tenere testa a un'ottima squadra per ottenere un risultato positivo. Sabato allo stadio Garilli un delicato impegno contro la Triestina



Cosa vi siete detti negli spogliatoi?

«Che non dobbiamo mollare e continuare su questa strada. Ovvio confidare anche in qualche piccolo aiuto da parte della sorte, non soltanto continui torti».

L'ex Mario Cassano ha ricevuto in sala stampa i complimenti di Lodi, cui ha negato la gioia di altri due gol con due parate davvero eccellenti. Questa l'analisi del portiere biancorosso: «Dopo aver avuto il merito di andare in vantaggio abbiamo avuto prima il torto di non chiudere la parti-



COSA VA

L'atteggiamento della squadra è una buona risposta alla scoppola con l'Avellino. Pioli riesce a gestire l'emergenza, inventa soluzioni tattiche sempre diverse, fra le quali quella di ieri è certamente una delle più plausibili. Il Piacenza, insomma, è questa volta caduto in piedi.



COSA NON VA

Infortuni e costruzione di squadra: c'è volontà, manca la qualità. L'Empoli ce l'ha e ha vinto. Punto. In tale situazione, l'attenzione deve essere assoluta, invece sul primo e sul terzo gol (da palla inattiva) le cose non hanno funzionato come avrebbero dovuto. Sono aspetti essenziali, sui quali si deve lavorare a fondo.



EMPOLI - Esultanza biancorossa. A sinistra, Aspas (foto Grazia Neri)



EMPOLI - Aspas lotta con un avversario



ta e poi di farci nuovamente sorprendere su situazioni da palla inattiva. In questo senso dobbiamo meditare sui nostri errori e risolverli al più presto».

Entrando nel dettaglio dei gol incassati?

«Sulla punizione di Lodi non c'era davvero nulla da fare. Complimenti a lui. Sul primo ci siamo fatti sorprendere in generale, dall'esecuzione di un loro consueto schema. Sul terzo, cioè sulla sfortunata autorete di Rickler, c'è poco da dire, se non che ci sta girando tutto storto».

Marco Villaggi

Il Film

Cassano salva 2 volte Piacenza pericoloso con Moscardelli



Il portiere Mario Cassano

PRIMO TEMPO

9': Abbate scambia con Riccio, poi lavora un ottimo pallone sulla destra scodellandolo all'altezza del primo palo per Aspas, la cui prima deviazione viene contrata, mentre la seconda s'infila a sinistra del portiere, 0-1.
9': Bassi rinvia malamente, ma Rantier, a porta sguarnita, tirabatta a lato il pallone del possibile raddoppio.
13': Moscardelli converge da sinistra, ma sul suo cross all'indirizzamento di Eramo sventa la difesa toscana.
15': sinistro di Vannucchi, esterno della rete.
20': sinistro di Marianini dal limite parato a terra da Cassano. Sul ribaltamento di fronte Bassi fa altrettanto su conclusione di Moscardelli.
25': bello scambio tra Aspas e Moscardelli, con quest'ultimo abile a liberare e ad esplodere un gran sinistro da entro l'area, sul quale Bassi si supera deviando oltre la traversa.
29': cross di Lodi dalla trequarti destra per il colpo di testa ravvicinato e vincente di Corvia. 1-1.

34': Moro libera al tiro Lodi, sul cui sinistro Cassano si supera, deviando in angolo.
38': punizione dalla destra di Rantier per il colpo di testa di Abbate deviato in angolo da Bassi.

SECONDO TEMPO

5': punizione dal limite propiziata da Corvia e trasformata di sinistro a giro da Lodi, 2-1.
13': punizione di Guzman deviate in angolo da Bassi. Sugli sviluppi del tiro dalla bandierina di Nainggolan, colpo di testa di Rantier che Bassi neutralizza proprio sulla linea bianca.
25': angolo da destra di Lodi che colpisce il palo, la palla carambola su Rickler ed è autogol, 3-1.
33': tiro a botta sicura di Pozzi deviato in angolo da Anacleiro.
39': Tom Bianchi calcia di poco a lato dal limite.
41': cross di Aspas da destra per il colpo di testa vincente di Tom Bianchi, 3-2.
47': sinistro di Lodi deviato in angolo da Cassano.

EMPOLI
4-3-2-1

All. BALDINI

Bassi
Marzoratti
Vargas
Kokoszka
Tosto
Marianini
Valdifiori (1' st Bianco)
Moro
Lodi
Vannucchi (31' st Musacci)
Corvia (21' st Pozzi)

3-2

Arbitro
Ciampi di Roma

PIACENZA
4-3-3

All. PIOLI

Cassano
Abbate
Zammuto
Rickler
Anacleiro
Eramo (13' st Guzman)
Riccio
Nainggolan (36' st Bianchi)
Rantier
Moscardelli (30' st Guerra)
Aspas

(assistenti Ferrandini e Galloni, quarto ufficiale Donati)

In panchina
Dossena; Piccolo; Vinci; Pasquato

In panchina
Maurantonio; Avogadri; Stamilla; Calderoni

Note
Giornata coperta, con pioggia nel finale. Terreno pesante e scivoloso. Spettatori: 440 paganti, incasso 1.173 euro; 3.017 abbonati, quota 14.115.

Ammoniti: 13' st Rantier (proteste), 24' st Aspas (gioco scorretto), 40' st Pozzi (comportamento non regolamentare), 46' st Marianini (g.s.).

Calci d'angolo: 8-12 (primo tempo 2-8).

Recupero: 0'-4'.

Calcio Serie B

Ascoli-Sassuolo	1-1	Modena-Livorno	0-0
Avellino-Rimini	0-2	Pisa-Frosinone	3-1
Bari-AlbinoLeffe	1-2	Salernitana-Parma	1-2
Cittadella-Ancona	0-0	Triestina-Treviso	0-0
Empoli-Piacenza	3-2	Vicenza-Grosseto	5-0
Mantova-Brescia	0-2		

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Empoli	28	16	8	4	4	22	17
Grosseto	28	16	8	4	4	28	24
Sassuolo	28	16	8	4	4	26	15
Brescia	26	16	7	5	4	19	17
Parma	26	16	6	8	2	20	13
AlbinoLeffe	25	16	6	7	3	16	14
Bari	25	16	6	7	3	17	15
Livorno	25	16	5	10	1	19	11
Triestina	23	15	6	5	4	21	18
Vicenza	23	16	6	5	5	22	11
Mantova	22	16	6	4	6	16	16
Ancona	20	16	5	5	6	22	18
Pisa	20	16	5	5	6	20	21
Frosinone	19	16	5	4	7	18	23
Rimini	19	16	5	4	7	18	24
Salernitana	19	16	5	4	7	16	21
Piacenza	17	16	4	5	7	14	18
Avellino	16	16	3	7	6	13	22
Cittadella	16	16	3	7	6	12	16
Ascoli	12	16	2	6	8	9	18
Treviso	12	15	3	7	5	16	20
Modena	11	16	2	5	9	16	28

MARCATORI

9 reti: Mastrorunzio S. (Ancona, 1).
8 reti: Vantaggiato D. (Rimini, 1), Lucarelli C. (Parma, 5), Lodi F. (Empoli, 4).
7 reti: Noselli A. (Sassuolo), Di Napoli A. (Salernitana, 2), Tavano F. (Livorno, 2), Sansovini M. (Grosseto, 3), Caracciolo A. (Brescia, 3), Barreto de Souza P. (Bari, 2).
6 reti: Sgrigna A. (Vicenza, 1), Bjelanovic S. (Vicenza), Zampagna R. (Sassuolo), Eder C. (Frosinone, 2), Nassi M. (Ancona).
5 reti: Della Rocca L. (Triestina), Salvetti E. (Sassuolo, 4), Greco G. (Pisa, 2), Bruno S. (Modena, 2), Pichlmann T. (Grosseto), Caputo F. (Bari).
4 reti: Allegretti R. (Triestina), Scaglia M. (Treviso), Godeas D. (Mantova), Caridi G. (Mantova, 2), Diamanti A. (Livorno), Dedic Z. (Frosinone, 2), Vannucchi I. (Empoli), Buscò A. (Empoli), Meggiolini R. (Cittadella), Carobio F. (AlbinoLeffe).

Prossimo turno:
Ancona-Pisa; Brescia-AlbinoLeffe; Empoli-Bari; Frosinone-Sassuolo; Grosseto-Cittadella; Livorno-Salernitana; Modena-Ascoli; Parma-Avellino; Piacenza-Triestina; Rimini-Vicenza; Treviso-Mantova

Baldini: sapevamo di soffrire

Il bomber Lodi: «Siamo stati bravi a ribaltare lo 0-1»

NOSTRO SERVIZIO

EMPOLI - Silvio Baldini ritrova la vittoria in casa e la testa della classifica. Il suo sorriso a fine partita però non riesce a nascondere la sofferenza provata in gara per tutti i 94 minuti giocati: «Sinceramente abbiamo avuto paura di non farcela e quando hai paura sbagli. Ci è accaduto all'inizio perché eravamo contrati e abbiamo preso gol, ci è accaduto alla fine quando potevamo gestire la partita ed invece ci siamo complicati la vita. In mezzo ho visto un Empoli migliore rispetto alle ultime uscite, anche se non siamo ancora al massimo. Ma sapevamo che su questo campo pesante, e con un Piacenza che a mio modo di vedere è una buona squadra, sarebbe stata dura».

Ancora una volta in casa l'Empoli ha subito gol in apertura: «Se non fossimo incappati in una serie di piccoli problemi saremmo

in fuga. Fortunatamente in questo grande equilibrio noi abbiamo le armi per poterla spuntare, mi riferisco a giocatori come Lodi e Vannucchi che hanno fatto la differenza. Corvia? Ha giocato meglio in altre partite sul piano del dinamismo, però ha segnato. Questo è il calcio». Per il tecnico è una vittoria importantissima: «Fondamentale davanti al nostro pubblico, ci tenevo molto. Per la classifica sono contento, ma mi interessa fino a un certo punto».

Doppietta o non doppietta? Il terzo gol dell'Empoli potrebbe essere il secondo di Francesco Lodi contro il Piacenza. Dopo la splendida punizione di Francesco Lodi, il bomber biancorosso ha provato a battere l'ex compagno di squadra Cassano. Ha colpito il palo e quindi la palla è finita su Rickler che ha fatto autogol: «Spero che il gol lo attribuiscono a me perché segnare una doppietta è sempre bello. Comunque sono felice per la vit-

toria, siamo tornati a "espugnare" il Castellani. E' proprio il caso di dire così visto che era da tre partite che non vincevamo in casa. Il Piacenza ci ha creato molte difficoltà, noi siamo stati bravi a recuperare, a stare calmi dopo il loro vantaggio e piano piano abbiamo pareggiato, poi c'è stato il sorpasso e quindi abbiamo messo quasi al sicuro il successo con quella rete su corner. Poi tanta sofferenza, è un momento un po' così per noi. Ma siamo tornati primi e a livello mentale è un fattore importante».

Fra i migliori in campo anche il portiere Davide Bassi, chiamato a diverse parate difficili: «Diciamo che mi sono divertito, ma preferirei essere impegnato meno. Questo successo contava molto per noi, da troppo tempo non vincevamo in casa. Il Piacenza ha giocato molto bene, ma noi non potevamo fallire».

Giacomo Cioni

DOPO PARTITA - L'allenatore del Piacenza rilancia la sfida: «Il momento è delicato, ma sono certo che ne usciremo»

NOSTRO SERVIZIO

EMPOLI - Un'altra sconfitta a dir poco rocambolesca. Determinata dai colpi da biliardo di quel gran giocatore che risponde al nome di Lodi. Ma anche, se non soprattutto, dal fatale difetto dei biancorossi nel non riuscire a piazzare il colpo del k.o. nella prima parte, dominata, della gara.

Il Piace mastica amaro e prende coscienza di una classifica che si sta facendo sempre più delicata.

Giusto non aggrapparsi troppo all'alibi della sorte avversa, che stavolta si è materializzata nell'autorete di Rickler (terza stagionale, dopo quelle di Iorio a Treviso e di Abbate, venerdì scorso, con l'Avellino), ma il dato statistico impone una riflessione con mister Stefano Pioli.

«Siamo la squadra col maggior numero di autorette - osserva evidentemente rammaricato - A quando la prossima? Non ci deve essere. Battute a parte, questo è un momento in cui in determinate situazioni non siamo certo fortunati».

Eufemismo. Ma andiamo oltre.

«In tutta onestà - afferma Pioli - ho ben poco da rimproverare ai ragazzi, se non gli errori, sempre fatali, che continuiamo a commettere sulle situazioni da palla inattiva. Per il resto, però, la squadra ha eseguito alla lettera quanto avevamo preparato in



EMPOLI - A sinistra Stefano Pioli, tecnico del Piacenza (foto Grazia Neri)

Pioli non si abbatte

«Ma quale crisi!»

settimana, correndo e lottando con un'intensità eccezionale e manovrando anche meglio, a tratti decisamente meglio, dell'Empoli, cui abbiamo concesso niente in fase di azione, se non

in una circostanza legata a una conclusione di Lodi».

«Il momento è difficile, lo sappiamo, ma dobbiamo stringere i denti tenendo botta e incamerando qualche punto di qui alla

sosta natalizia. Dopodiché, col recupero di diversi infortunati, andrà sicuramente meglio».

«Giusto peraltro - aggiunge - sottolineare che non siamo certo allo sbando. Tutt'altro. Il Pia-

cenza è stato in partita fino alla fine di fronte a una signora squadra quale è l'Empoli, dotata di grandissime individualità, e, a ben guardare, sul piano della costruzione del gioco e delle

occasioni create avremmo meritato molto di più».

Fatale, in questa ottica, il fatto di non essere riusciti a piazzare il colpo del k.o.

«Lo so - concorda Pioli - e il calcio è questo. Bassi è stato miracoloso su Moscardelli, negandogli il raddoppio. La prima frazione si era comunque chiusa in parità. Poi la differenza l'ha fatta quella gran punizione di Lodi».

Anche dal punto di vista tattico ha indovinato le mosse per mettere in difficoltà gli avversari.

«Ho schierato i giocatori che mi potessero garantire l'efficace attuazione di due sistemi di gioco e per come ci siamo disposti abbiamo goduto per larghi tratti della superiorità numerica in mezzo al campo. E, specie in avvio, l'Empoli è andato in grande difficoltà. Peccato perché non ne abbiamo saputo approfittare fino in fondo, andando cioè sul 2-0».

Le condizioni di Moscardelli e Nainngolan. «Il primo ha lamentato una contusione a una caviglia, il secondo ha un buco nel polpaccio. Entrambi, però, ci saranno con la Triestina, quando dovremo fare risultato a tutti i costi».

«Bene - aggiunge - il ritorno di Bianchi, al di là del gol. La società? Ci è molto vicina. Sono in continuo contatto col presidente e l'amministratore delegato. Anche loro sono tanto consapevoli che il momento è delicato, ma che la squadra è ben viva e sta facendo di tutto per uscire».

Marco Villaggi

SUGLI ALTRI CAMPI - Il Vicenza travolge l'ex capolista. Il Pisa piega il Frosinone. Pareggio senza gol tra il Modena e il Livorno

Che batosta per il Grosseto!

Colpi in trasferta di Brescia, Rimini e Albinoleffe

VICENZA	5
GROSSETO	0

VICENZA (4-3-1-2): Fortin, Raimondi, Zanchi, Volta, Giani, Bottone, Bernardini, Morosini, Botta (26' st Capone), Bjelanovic (40' st Gorobsov), Sgrigna (12' st Essabr). (1 Frison, 21 Martinelli, 32 Serafini, 29 Margiotta). All.: Gregucci.

GROSSETO (4-5-1): Acerbis, Innocenti, Stendardo, Porchia, Garofalo, Cordova, Gessa, Valeri, Mora (14' st Lazari), Sansovini (21' pt Pichlmann), Sforzini (33' st Carparelli). (12 Caparco, 5 Freddi, 88 Suppa, 90 Moring). All.: Gu-stineti.

Arbitro: Valeri di Roma.
Reti: pt 23' Sgrigna, 25' Bjelanovic,

27' Raimondi, 42' Bernardini; st 6' Bjelanovic.
Ammoniti: Mora, Sansovini, Cordova e Zanchi.

VICENZA - Clamoroso ko del Grosseto capolista, travolto da un Vicenza reduce da tre sconfitte consecutive ma capace di risorgere con una prestazione di grande intensità. Il 5-0 finale è un passivo troppo pesante per la regina del torneo ma va detto che in campo c'è stata solo la squadra veneta e il Grosseto, forse galvanizzato dal primato in classifica, non ha minimamente lottato ed è caduto sotto i colpi della squadra di Gregucci.

MANTOVA	0
BRESCIA	2

MANTOVA (4-3-2-1): Handanovic, Salviato, Fissore, Cristante, Balestri (7' pt Rizzi), Spinale (27' st Marchesetti), Passoni, Grauso, Tarana, Caridi, Go-deas. All. Costacurta.

BRESCIA (4-3-1-2): Viviano, Martinez, Mareco, Zoboli, Gorzegno, Zambelli, Baronio, Vass, Zambrella (1' st Taddei), Caracciolo, Possanzini. All. Sonetti.

Arbitro: Giannoccaro di Lecce.
Reti: st 8' e 28' Caracciolo.
Ammoniti: Salviato, Vass, Zambelli, Spinale, Possanzini, Cristante, Baronio e Fissore.

MANTOVA - Al Martelli si impone il Brescia nel derby lombardo con un 2-0 ottenuto grazie a una doppietta nella ripresa di Caracciolo. La squadra di Sonetti prosegue così nella corsa alla testa della classifica, mentre il Mantova perde terreno e, soprattutto, esce dalla gara in crisi d'identità e di gioco, assai scarso, nonostante la parziale giustificazione di alcune assenze importanti, Locatelli e Corona in primis.

Costacurta parte con il modulo ad "albero di Natale", cavallo di battaglia di Ancelotti, uno schema che stavolta non pagherà.



Con una doppietta di Caracciolo (a sinistra) il Brescia espugna Mantova

ASCOLI	1
SASSUOLO	1

ASCOLI (4-4-1-1): Guarna, Nastos, Bellusci, Cioffi, Pesce (37' st Giallombardo), Giorgi, Luisi, Di Donato, Guberti, Sommesse (15' st Bucchi); Sontini. All. Chiarenza.

SASSUOLO (4-3-3): Bressan, Rea (1' st Pensalfini), Andreolli, Piccioni, Consolini, Fusani (43' st Filkor), Magnanelli, Salvetti (18' st Anselmi), Noselli, Masucci, Pagani. All. Mandorlini.

Arbitro: Romeo di Verona.
Reti: 30' pt Di Donato, 43' pt Salvetti (rigore).

Ammoniti: Luisi, Fusani, Rea, Cioffi e Masucci.

ASCOLI PICENO - Il Sassuolo non va oltre il pareggio sul campo di un Ascoli che ha ritrovato la condizione migliore grazie al pieno recupero di Guberti, ma non la vittoria. E così, se agli emiliani il punto vale comunque il primo posto con Grosseto e Empoli, per la squadra bianconera la mancata vittoria è un altro passo indietro nella già difficile classifica.

PISA	3
FROSINONE	1

PISA (4-4-2): Morello, Birindelli (24' pt Feussi), Viviani, Trevisan, Zavagno, Job, Genevier, Braiati, Degano Guberti, Sommesse (15' st Bucchi); Gasparetto). Greco. All. Ventura.

FROSINONE (3-4-3): Sicignano, Nocentini, Scarlato, Ascoli, Antonazzo (24' st Martini), Perra, Biso (27' st D'Antoni), Bocchetti, Lucenti (34' Di Roberto), Dedic, Tavares. All. Braglia.

Arbitro: Calvarese di Teramo.
Reti: pt 37' Joelson, 38' Tavares, 46' Degano; st 38' Greco.
Ammoniti: Scarlato, Perra e Greco.

PISA - Dopo una settimana di ritiro punitivo, il Pisa interrompe la serie negativa di cinque partite superando un Frosinone che in trasferta si dimostra squadra fragile (appena 3 punti e peggiori difesa esterna del campionato).

Dopo gli applausi all'allenatore dei laziali, Piero Braglia, che nel 2007 riportò in Serie B il Pisa dopo 13 tredici anni di assenza, il via a un incontro dominato dai locali.

CITTADELLA	0
ANCONA	0

CITTADELLA (3-5-2): Pierobon, Cherubin, Iori, Teoldi, Carteri (st 15' Oliveira), Bonvissuto (st 31' Rossi), Pesoli, Turato, Castiglia, Meggiorini, Volpe (st 35' Musso). All. Foscarini.

ANCONA (3-4-3): Sirigu, Rizzato, Catinali, Mastronunzio, Nasi, De Falco (15' pt Masiero), Rincon, Di Fausto, Comazzi, Anastasi (st 29' Camillucci), Schiattarella (st 9' Soddimo). All. Monaco.

Arbitro: Marelli di Como.
Espulso: 44' st Rincon per somma di ammonizioni.
Ammoniti: Schiattarella, Nassi, Anastasi, Turato.

CITTADELLA (PADOVA) - È uno 0-0 il risultato che avrà un posto di rilievo nella bacheca storica del Cittadella Calcio. La partita a reti bianche tra i padroni di casa e l'Ancona infatti è stata la prima disputata in serie B nel rinnovato stadio Tombolato. Era per questo, soprattutto, che il Cittadella ci teneva a ben figurare di fronte al proprio pubblico dopo le prime gare sul terreno "in prestito" di Treviso.

AVELLINO	0
RIMINI	2

AVELLINO (4-3-2-1): Gragnaniello, Doudou, Pecorari, Vaskò, Ghomsi, Romondini, Di Cecco, Dettori (30' st De Martino), Pepe (7' st Pacilli), Ciotta (25' st Ascenzi), Pellicori. All. Campilongo.

RIMINI (4-3-2-1): Pugliesi, Vitiello, Rinaldi, Sottili, Regonesi (43' st Pezzi), Cardinale, Lunardini (30' st Basha), Frara, Ricchiuti, Vantaggiato, Docente (34' st La Camera). All. Selighini.

Arbitro: Candussio di Cervignano del Friuli.
Reti: st 17' Docente, 21' Ricchiuti.
Ammoniti: Regonesi, Lunardini, Ascenzi e Basha.

AVELLINO - L'Avellino interrompe al Partenio la lunga striscia positiva di otto risultati utili consecutivi della gestione Campilongo lasciando l'intera posta in palio a un Rimini praticamente perfetto. Poco conta che le due reti degli ospiti siano state originate da disattenzioni e svarioni difensivi: i padroni di casa hanno confermato in termini aggravati l'asfitticità del proprio reparto offensivo.

BARI	1
ALBINOLEFFE	2

BARI (4-4-2): Gillet, Galasso (36' st Esposito), Masiello A., Ranocchia, Masiello S., De Pascalis (26' st Siligardi), De Vezze, Gazzi, Kamata (36' st Volpato), Barreto, Caputo. All. Conte.

ALBINOLEFFE (4-1-4-1): Narciso, Luoni, Gervasoni, Serafini, Garlin, Caremi, Madonna (22' st Previtali), Laner, Gabionetta (16' st Cristiano), Renzetti, Ruopolo (28' st Ferrari). All. Madonna.

Arbitro: Gava di Conegliano.
Reti: pt 8' Gervasoni, 9' Renzetti, 23' Caputo.
Ammoniti: Madonna, Luoni, De Pascalis, Renzetti e Masiello A.

BARI - L'Albinoleffe bissa il successo al San Nicola della passata stagione e ridimensiona il Bari (agganciato in classifica a quota 25 punti) con una prestazione impeccabile, realizzata grazie ad una disposizione tattica molto accorta e a due reti in avvio che hanno freddato le velleità dei pugliesi. I bergamaschi hanno impressionato per la fluida organizzazione del gioco, nonostante l'assenza pesante del capitano Carobbio.

MODENA	0
LIVORNO	0

MODENA (4-3-2-1): Frezzolini, Daino, Gozzi, Perna, Tamburini, Bolano, Amerini, De Oliveira (13' st Troiano), Biabiani, Catellani (45' st Longo), Bruno (38' st Stanco). All. Zoratto.

LIVORNO (4-3-1-2): De Lucia, Rosi, Perticone, Miglionico, Bonetto (38' st Rizza), Pulzetti (35' st Volpe), Loviso, Bergvold, Candreva, Paulinho (11' st Danilevicius), Tavano. All. Acori.

Arbitro: De Marco di Chiavari.
Ammoniti: De Oliveira, Amerini, Daino, Candreva, Stanco, Gozzi.

MODENA - Il Livorno si conferma squadra solida e senza acuti prosegue il cammino a ridosso della vetta. Ma il terzo 0-0 consecutivo (10° pareggio assoluto su 16 gare) degli uomini di Acori non è da disprezzare perché di fronte i toscani hanno avuto un Modena che almeno sul piano della prestazione ha saputo rialzare la testa dopo l'umiliante sconfitta nel derby con il Sassuolo. Il pari non cambia la posizione dei gialloblù, sempre ultimi, ma dimostra che il Modena vuole giocare la salvezza.